

RELITTO

Per una delle strettoie
a gradini di ciottoli
passava randagio un uomo
col sangue rimestato.
Poc' anzi la sua donna
aveva partorito un figlio:
mio padre.
L'ultimo fronte di case
si apriva sulla conca del lago -
sospesa entro una coltre lavata al sole -
dove sciabordavano placide le barche
minuti grembi alla deriva.
L' uomo salì su una barca
poggiando ai suoi piedi
un collo avvinto di stracci e spago.
I cormorani e i remi soli
vociavano sull' acqua,
gli occhi dell' uomo
annegavano nell' anima.
Come i padri e i padri dei padri prima di lui
discinse dagli stracci
per gettarla in fondo al lago
un' ancora con sopra impressa la data
che generò suo figlio.
Ma prima
levò di tasca
un piccolo gheppio intagliato nel legno
nell' ore della veglia
e lo legò al ceppo dell' ancora.
Scesa l' ultima luce
calò nell' acqua
l' ancora e l' amuleto galleggiante
e fece ritorno a riva.

